PROGETTO LETTO DAL CAVALIERE CARLO MERLO DEI MARCHESI DI SANTA...

Carlo Merlo





Profittando dell'invito fatto dalla Presidenza Generale di presentare dei progetti di nuovi utili Istrumenti, prego il Sig. Presidente a permettermi di proporne uno che credo vantaggioso ad assicurare la Navigazione.

Il mestiere di Mare cui mi dedicai dalla più tenera età, mi ha più volte dato occasione di osservare nel corso della Navigazione, che l'Ago calamitato della Bussola all'avvicinarsi delle terre ove erano miniere di Ferro, variava sensibilmente, e tutte le volte che non si aveva riguardo a questa marcata variazione, o che nel corso del giorno non si potea con una osservazione celeste rettificare il calcolo di stima, venendo poi la notte in vicinanza di quelle terre, si correva pericolo per la falsa apparente rotta che si era seguita. Ed in fatti una delle tante volte un Vascello Napoletano, si trovò in grande rischio vicino alle coste dell'Isola d' Elba. Fin d'allora mi sorse in pensiero la somma utilità di modificare la consueta Bussola in modo **O CHE SI POTESSE RENDERE INEFFICACE L'AZIONE DELLA FORZA DELLA CORRENTE MAGNETICA CHE SI SVILUPPA DALLE MINIERE DI FERRO DELLE TERRE VICINE (SE ERA POSSIBILE)** o che si trovasse **UNA MACCHINA CHE INDICASSE I GRADI DI FORZA DI QUESTA CORRENTE PER RETTIFICARE IL CALCOLO DELLA NAVIGAZIONE;** questo mio progetto l'avrei manifestato molti anni sono all'Ammiragliato del mio paese, ma subite vicende, me ne distolsero.

Ora però che contro ogni mia presunzione sono stato ammesso come Capitano di marina in un Congresso di tanti Uomini sommi nelle scienze, il che ascrivo a grande mio onore, non riputandomi da tanto con le mie limitate cognizioni di riuscire a trovare questo meccanismo mi volgo ai profondi lumi dei sommi Uomini, di cui si compone questa illustre

Assemblea (ai quali parmi che spetti singolarmente il meditarvi seriamente) perchè si occupino a rinvenire questo utile meccanismo che una volta accertato, servirà a fornire la marina di Guerra dei diversi Stati Italiani, e così si renderà per questa parte assicurata la navigazione nell'enunciato caso, sicuro che una volta adottata la nuova Bussola per i legni da Guerra, i nostri Bastimenti mercantili la preferirebbero, e così eviterebbero quei pericoli a cui per molte ragioni più di quelli da Guerra vanno soggetti.

Giorni sono feci un cenno di questo mio progetto a diversi Professori di Scienze di questa Sezione, e seppi che in Londra il Sig. Barlow si è occupato a costruire un particolare meccanismo a questo scopo. Io ho fatto le più accurate ricerche in tutte le Biblioteche e Librerie di Firenze per consultare questa Opera, ma non mi è riuscito di trovarla. Pregherei perciò questo rispettabile Presidente della Sezione che destinasse una deputazione di Scienziati per esaminare e dar giudizio sul meccanismo proposto dal Sig. Barlow, nel venturo Congresso, il quale più di me fortunato ha avuto forse tutte le circostanze favorevoli per rinvenirlo, e quando dalla nominata commissione si trovasse opportuno, siccome molte Italiane invenzioni si sono dagli Esteri adottate per la loro utilità, del pari quando una scoperta estera si crede vantaggiosa, saggio avviso sarebbe a parer mio che da noi si abbracciasse.

In ogni modo mi compiaccio di essere il primo Uffiziale di Marina Italiana (almeno per quanto io sò) che abbia suggerito questa essenziale modificazione alla Bussola, che in qualunque maniera si ottenga, sarà certo di grande utilità per la sicura Navigazione dei nostri Legni, che sebbene inferiori in numero agli Inglesi, per tutto il resto poi (a mia opinione) sono ben corredati, armati e diretti da abili Uffiziali, ed a questo proposito mi cade in acconcio poter ricordare, che se l'Inghilterra ai tempi nostri può vantare un *Exmouth* ed un *Nelson*, il solo Regno delle due Sicilie, in condizione diversa, può rammentare un *Gravina* e l'infelice *Caracciolo*.

Spero in fine che questo *nobile* Italiano Congresso vorrà degnarsi prendere in considerazione questo mio progetto, che ha lo scopo di accertare per la esposta parte la Navigazione dei nostri Legni.



